

L'ESPERTO RISPONDE

A CURA
DI **ROBERTA
MOZZACHIODI**

QUESITO DI:



**MICHELANGELO
PROCOPIO**

Banca Euromobiliare
Roma

I Fondi interni assicurativi, (o Fia, ndr) sono ripartiti in quote di pari valore che vengono costituite e cancellate secondo la seguente modalità: nel Fia vengono costituite e cancellate le quote unit in funzione dei versamenti e dei riscatti e la cancellazione delle quote comporta il prelievo dal patrimonio del Fia. Quanto viene influenzato, quindi, il controvalore del Fia in presenza di molteplici riscatti?

COME I RISCATTI PESANO SUL VALORE DEI FIA



RISPOSTA DI:

**AVV. LAURA TROIANO
E ANDREA POLIZZI**

D'Argenio Polizzi e Associati Studio Legale



I Fondi interni assicurativi possono essere costituiti dalle imprese di assicurazione come sottostanti dei contratti assicurativi unit linked, le cui prestazioni, secondo la definizione normativa e regolamentare, sono legate al valore di attivi contenuti in un fondo interno detenuto dall'impresa di assicurazione oppure al valore delle quote di organismi di Investimento collettivi del risparmio (Oicr).

Si tratta di prodotti assicurativi rientranti nella categoria dei cosiddetti insurance based investment products (prodotti di investimento assicurativi, o IBIPs), definiti dal regolamento 1286/2014 (c.d. regolamento PRIIPs), come i prodotti che presentano una scadenza o un valore di riscatto e in cui tale scadenza o valore di riscatto è esposto in tutto o in parte, in modo diretto o indiretto, alle fluttuazioni del mercato.

La normativa di settore (il riferimento è, in particolare, alla circolare Isvap 474/D del 2002, oggi solo parzialmente abrogata) indica le categorie di attivi che le imprese di assicurazione possono inserire nei fondi interni. Tra questi, risulta consentita l'allocatione delle risorse in titoli di Stato, titoli azionari, Oicr nazionali ed esteri (anche non armonizzati), crediti e strumenti monetari, purché abbiano un elevato standing/rating. Il fondo così costituito investe secondo le modalità di gestione finanziaria coerenti con il profilo di rischio a esso attribuito.

Nei prodotti vita linked, il patrimonio del fondo interno assicurativo viene suddiviso in quote, unità del fondo di pari valore, che attribuiscono uguali diritti ai contraenti. In questo contesto si potrebbe pensare che, poiché il patrimonio

del fondo è costituito dai versamenti dei clienti, numerosi disinvestimenti – legati a riscatti o necessità di erogare prestazioni caso decesso di uno degli assicurati, e non l'ultimo – possano incidere sul valore del medesimo, danneggiando i clienti che preferiscono mantenere più a lungo il proprio investimento.

Benché le prestazioni relative a tali prodotti spesso non siano garantite, la parità di trattamento tra i clienti risulta tutelata in virtù del fatto che il patrimonio del fondo interno assicurativo non può risultare inferiore all'importo complessivo delle riserve tecniche costituite dalle imprese in relazione alle polizze sottoscritte. Non solo: spesso per le polizze più rilevanti viene costituito un Fia ad hoc per ciascuna polizza, con il che il Fia risulta interessato solo dai riscatti specifici disposti dal contraente.

I fondi interni assicurativi sono inoltre costituiti come fondi aperti: il patrimonio dei medesimi non è fissato al momento della costituzione (come sarebbe per i fondi chiusi), con la conseguenza che essi mantengono costantemente una parte in liquidità, al fine di consentire il rimborso totale o parziale del capitale conferito, che può essere richiesto in ogni momento, nei limiti di quanto stabilito dalle condizioni di assicurazione.

Concludendo i molteplici riscatti possono incidere per il singolo contraente di una polizza unit linked sul valore del Fia da un punto di vista patrimoniale in funzione della tempistica e del relativo andamento dei mercati, ma non per il meccanismo di cancellazione di parte delle quote. ●



Per sottoporci i tuoi quesiti,
invia una mail a
espertorisponde@citywire.it